

FRANCESCO SPERA

CURRICULUM VITAE

francesco.spera@unimi.it

PROFILO UNIVERSITARIO

Francesco Spera, nato a Pontecagnano (Salerno), 10.01.1949

Ha studiato Letteratura italiana con Lidia De Federicis e Giorgio Bàrberi Squarotti

Si è laureato in Letteratura italiana contemporanea a Torino

Borse di studio e ricercatore università di Torino

Ordinario di Letteratura teatrale italiana a Catania 1987

Ordinario di Letteratura italiana a Parma dal 1990

Ordinario di Letteratura italiana presso la Statale di Milano dal 1993 al 2015

Responsabile per le materie letterarie nella prima Scuola lombarda per l'abilitazione all'insegnamento

Presidente corso di laurea in Lettere per due mandati alla Statale di Milano

Direttore dottorato di ricerca in Italianistica per due mandati alla Statale di Milano.

ACCADEMIE E CENTRI STUDI

Centro studi Matteo Bandello di Tortona

Accademia dell'Arcadia di Roma

Centro nazionale di studi alfieriani di Asti

Centro nazionale di studi manzoniani di Milano

Istituto Lombardo – Accademia di Scienze e Lettere di Milano

Accademia Ambrosiana di Milano.

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Ha dapprima studiato la letteratura italiana fra Otto e Novecento, curando edizioni di testi di Imbriani (il romanzo *Dio ne scampi dagli Orsenigo*, 1975, e la raccolta di racconti *Per questo Cristo ebbi a farmi turco*, 1981), De Roberto (*I Viceré*, 1991), Verga (*Novelle*, 1992). Ha pubblicato una monografia su Dossi, Imbriani e Faldella (*Il principio dell'antiletteratura*, 1976), una monografia su *Vitaliano Brancati* (1981), una raccolta di interventi su Tarchetti, Boito, Capuana, Verga, De Roberto, e su varie questioni di temi e di generi (*La realtà e la differenza*, 1994). Frutto della partecipazione a convegni sono comunicazioni vari autori, tra cui: Buzzati, Tomasi di Lampedusa, e soprattutto su D'Annunzio (*Le novelle*, 1982; *Il Notturmo*, 1987; *La Gioconda e La Gloria*, 1989).

Ha curato gli atti dei convegni: *Carlo Dossi. Lo scrittore il diplomatico l'archeologo* (2014); *Milano capitale culturale 1798-1898* (2016).

Ha collaborato con otto capitoli ai volumi della *Storia della civiltà letteraria italiana* della Utet (Poetiche, Poesia, Scapigliatura, Teatro, Verismo, Verga, Narrativa, Fogazzaro, vol. IV, t. I, 1994). Sempre per la stessa casa editrice ha coordinato il settore degli scrittori otto-novecenteschi del *Grande Dizionario Enciclopedico*, redigendo personalmente numerose voci. È infine autore di molte voci anche del *Dizionario delle opere* della Utet.

In seguito si è dedicato alla letteratura teatrale, in particolare alla tragedia del Cinquecento, con pubblicazioni di opere di Alamanni (*Antigone*, 1997), Martelli (*Tullia*, 1998), Dolce (*Medea*, 2005), con un articolo sull'*Orazia* dell'Aretino (1993) e l'introduzione a due tragedie di Euripide tradotte in latino da Erasmo da Rotterdam (2000). Sempre per la letteratura del Cinquecento ha curato gli atti del convegno *Carte e immagini di Torquato Tasso* (2018).

Ha studiato anche altri autori teatrali, soprattutto Alfieri e Pirandello, con letture di singole opere: *Polinice* (2000), *Agamennone* (2006); *Liola* (1985), *Così è (se vi pare)* (1988); *Pensaci, Giacomino!* (1995), *Il piacere dell'onestà* (1998).

Ha pubblicato una monografia sull'evoluzione dalla tragedia neoclassica al dramma romantico, *Metamorfosi del linguaggio tragico* (1990), con analisi di opere di Alfieri, Monti, Foscolo, Manzoni, e un capitolo conclusivo sulla librettistica del melodramma del primo Ottocento. Sempre in questo ambito rientra un saggio teorico sulla *Letteratura teatrale*, compreso nel volume collettivo *L'Italianistica* (1992).

Ha inoltre al suo attivo studi su autori e opere del Trecento: una lettura della quinta giornata del Decameron (*La buona sorte e la forza d'amore* 1989); *La parola diretta dalla Commedia al Decameron* (2018); del Seicento: introduzioni ai canzonieri di Scipione Errico (1993) e di Antonio Basso (1999); del Settecento: due articoli sul *Giorno* di Parini (1984, 1998); del primo Ottocento: Foscolo (*I Sepolcri*, 1979 e 2013), Borsieri (*Le avventure letterarie di un giorno*, 1987), Leopardi (*Il canto delle favole antiche*, 1980), De Sanctis (*Il viaggio elettorale*, 1995).

Ha dedicato particolare attenzione allo studio della *Commedia*, con pubblicazioni di letture di singoli canti e analisi trasversali: *La confessione di Dante* (1979), *Frequenze mitologiche nella 'Commedia'* (1985), *La poesia degli angeli* (1990), *Dialogo e profezia nella 'Commedia'* (2000), *Il volto dantesco* (2002), *I canti dei barattieri* (2006), *La perfezione divina e i maestri umani nella prima cornice del Purgatorio dantesco* (2012), *Inferno XXIV* (2014), *I canti degli invidiosi del Purgatorio dantesco* (2015), *Il tempo e lo spazio della penitenza* (2016), *La tetralogia virgiliana al principio dell'Inferno* (2021), *Le cornici degli iracondi e degli accidiosi* (2021), *I canti della giustizia: antagonismo militante* (2022), *Dante e la Lombardia* (2023). Ha raccolto molti saggi nel volume *La poesia forte dell'Inferno dantesco* (2006); ha sintetizzato la sua interpretazione della *Commedia* nel profilo complessivo *Dante* (con la collaborazione di G.Barucci, 2022). Ha curato i volumi collettivi: *La divina foresta. Studi danteschi* (2006), *Novella fronda. Studi danteschi* (2008), *Stella forte. Studi danteschi* (2010), *Peccato, penitenza e santità nella Commedia* (2016).

Negli ultimi anni si è concentrato nello studio dei *Promessi sposi*.

Collabora con "Casa Manzoni" dal 2005.

È stato cofondatore degli incontri mensili "Pomeriggi manzoniani" dal 2013.

È stato fondatore della "Rivista di studi manzoniani" dal 2017.

Saggi su riviste e atti di convegni: *Lucia nei «Promessi sposi»* (2019), *«I Promessi Sposi» nelle immagini del cinema muto* (2022), *La funzione narrativa della giustizia nel romanzo manzoniano* (2023), *Letture del capitolo XXXVII del romanzo manzoniano* (2024), *Il vero e il travisamento nei primi capitoli dei «Promessi sposi»* (2024).